



Regione Toscana  **AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE**

**Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del distretto idrografico
dell'Appennino Centrale (PGRAAC)**

**Piano di Gestione del Distretto Idrografico
dell'Appennino Centrale – I aggiornamento (PGDAC.2)**

**Ipotesi di valutazione globale provvisoria dei principali
problemi di gestione delle acque.**

**Mappe della pericolosità e del rischio di alluvione
(art. 6 del d. lgs. 49/2010)**

**GIORNATA DI PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE PUBBLICA
AI FINI DELLE DIRETTIVE 2007/60/CE E 2000/60/CE E DELL'ART. 66
DEL D. LGS. 152/06**

Arezzo, 13 settembre 2013 – Regione Toscana - Genio Civile

La finalità dell'evento

L'evento, per quanto concerne il PGRAAC, si colloca nella procedura di partecipazione pubblica avviata il 22 giugno 2012 con la pubblicazione, nel sito web dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, dei documenti previsti dall'art. 66, comma 7 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Oggetto della consultazione pubblica sono la valutazione globale provvisoria dei problemi importanti di gestione delle acque con particolare riferimento alle [mappe della pericolosità e del rischio](#), elaborate ai sensi del l'art. 6 del d. lgs. 23 febbraio 2010, n. 49

Il medesimo evento, per quanto concerne invece il PGDAC.2, si colloca nella procedura di partecipazione pubblica avviata a Roma, presso l'*Auditorium* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il giorno 11 dicembre 2012. Oggetto della consultazione pubblica sono la valutazione globale provvisoria dei problemi importanti di gestione delle acque riportata nel Documento di consultazione specifico **DoC.1** reso pubblico in data 21 marzo 2013 e la prima ipotesi di obiettivi e priorità d'intervento riportata nel Documento di consultazione specifica **DoC.2** reso pubblico in data 3 luglio 2013 in preparazione del progetto di aggiornamento del piano di gestione. Detti documenti sono consultabili presso il sito *internet* dell'Autorità di bacino del fiume Tevere – Distretto idrografico dell'Appennino Centrale – alla voce [La consultazione pubblica nel PGDAC - I° Aggiornamento del piano](#). Contestuale all'aggiornamento del Piano di Gestione deve essere l'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela delle Acque da concludersi entro il 2014 affinché, a norma dell'art. 116 del D. Lgs. n. 152/2006, sia definito entro il 2015 il Programma di Misure a esso integrato e che costituisce la componente di base per l'aggiornamento del programma delle misure del nuovo piano di gestione.

Partecipanti

L'evento odierno ha visto la presenza di rappresentanti di alcune delle categorie ascritte ai portatori di interesse individuati ai fini partecipativi e consultivi e, segnatamente:

soggetti istituzionali: Regione Toscana, Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici – Toscana, Soprintendenze Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Siena, di Grosseto ed di Arezzo, Province di Arezzo e Siena, Consorzio LaMMA;

mondo accademico: Università degli Studi di Perugia

liberi professionisti

Svolgimento dei lavori

Saluti delle Autorità/Apertura dei lavori

L'Assessore ai trasporti, demanio idraulico, difesa del suolo, parchi e riserve naturali e consorzi di bonifica idraulica della Provincia di Arezzo, Antonio PERFERI, salutati e ringraziati gli intervenuti anche a nome del Presidente della Giunta provinciale, Roberto VASAI, si è brevemente soffermato sull'importanza del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del distretto idrografico dell'Appennino Centrale quale strumento di primaria importanza per la provincia di Arezzo, posta a cavallo tra i bacini idrografici nazionali dell'Arno e del Tevere. L'Assessore, augurando un proficuo prosieguo dei lavori, ha poi sottolineato come la collaborazione sviluppata con le rispettive Autorità di bacino abbia consentito l'acquisizione di un importante patrimonio conoscitivo, anche con metodiche e tecnologie innovative, che confluirà nella pianificazione distrettuale di gestione del rischio di alluvioni, i cui risultati per la Provincia di Arezzo saranno tanto più efficaci quanto più serrata sarà la collaborazione tra le due Autorità di bacino.

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, Giorgio CESARI, ha aperto alle 10:40 i lavori della giornata odierna, esprimendo il proprio ringraziamento all'Assessore Brammerini e all'Assessore Perferi e alle rispettive amministrazioni per l'organizzazione dell'evento partecipativo e significando sinteticamente le finalità del processo di partecipazione e consultazione pubblica, evidenziandone l'importanza in relazione all'instaurazione di un dialogo costante con i portatori di interesse. Ha sottolineato come il processo di partecipazione e consultazione pubblica – che nella giornata odierna concerne la pianificazione distrettuale di gestione sia della risorsa idrica (I aggiornamento) che del rischio di alluvione - si configuri quale obbligo imposto dalle direttive comunitarie di riferimento e sia stato integralmente recepito nelle norme nazionali di rispettivo recepimento delle direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, anche se il nostro Paese non ha ancora mostrato una significativa affezione per tale processo, i cui vantaggi sono di indubbia importanza. L'ing. **CESARI**, porgendo la parola all'Assessore Brammerini, ha infine fatto cenno al serrato e costruttivo dialogo instauratosi con la Commissione Europea circa i contenuti dei Piani di Gestione dei distretti idrografici in cui è stato suddiviso il territorio nazionale, che vedrà il suo culmine nell'incontro bilaterale previsto per il prossimo 24 settembre in Bruxelles.

L'Assessore all'Ambiente e Energia della Regione Toscana, Anna Rita BRAMMERINI, salutati e ringraziati gli astanti per la loro presenza, ha motivato la scelta della Regione Toscana di organizzare un unico evento di partecipazione e consultazione pubblica per le attività di cui alle direttive 2000/60 e 2007/60 in considerazione del fatto che i rispettivi strumenti di pianificazione siano da considerare, come peraltro invita a fare la Commissione Europea, sostanzialmente “integrati”, trattando entrambi della risorsa “acqua”, seppur per i diversi aspetti di tutela e gestione da un lato e di difesa dalle alluvioni dall'altro. L'Assessore ha poi significato l'importante ruolo delle Autorità di bacino di rilievo nazionale *ex lege* 183/89 che, per espressa previsione normativa, “sopperiscono” alle funzioni che le citate direttive europee (e le rispettive norme di recepimento nell'ordinamento nazionale) ascrivono alle autorità di bacino distrettuali non ancora costituite. Ha poi sottolineato la rilevanza del processo partecipativo – essenziale per addivenire ad una

pianificazione distrettuale il più possibile condivisa – ai fini del massimo coinvolgimento dei diversi portatori di interessi pubblici e privati, nonché dei diversi livelli istituzionali coinvolti, significando come la partecipazione possa costituire il volano per la diffusione di quel quadro conoscitivo a scala distrettuale, necessario al superamento di localismi spesso all'origine del mancato coordinamento dei diversi livelli istituzionali coinvolti nel processo pianificatorio. La collaborazione sviluppata con le quattro Autorità di bacino di rilievo nazionale che interessano il territorio regionale e, quindi, anche con quella del fiume Tevere, ha consentito di recuperare e sistematizzare quel quadro di conoscenze che costituisce l'*humus* per una efficace ed equilibrata pianificazione della gestione della risorsa idrica sia in termini di tutela sia di difesa dalle alluvioni. L'Assessore **BRAMERINI** ha infine fatto cenno al redigendo Piano Ambientale Energetico Regionale che la Regione Toscana porrà in consultazione che, configurandosi come un vero e proprio piano delle opere pubbliche (il cui limite è la scarsa disponibilità di risorse finanziarie), include molti degli interventi di messa in sicurezza (difesa del suolo ed alluvioni) e infrastrutturali (approvvigionamento idrico) compresi negli strumenti pianificatori di livello distrettuale cui si riferisce l'evento partecipativo odierno.

Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del distretto idrografico dell'Appennino Centrale - Ipotesi di valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque. Mappe della pericolosità e del rischio di alluvione (art. 6 del d. lgs. 49/2010).

Il dirigente della Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, ing. Carlo FERRANTI, ha introdotto l'argomento con l'ausilio di una dettagliata [presentazione](#).

Le attività della Regione Toscana in attuazione della Direttiva 2007/60/CE e del d. lgs. 49/2010.

Il funzionario del Settore Prevenzione del Rischio Idraulico ed Idrogeologico della Regione Toscana, nonché membro di diritto del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, ing. Beatrice MENGONI ha illustrato, con l'ausilio di una [presentazione](#), l'attività posta in essere dalla Regione Toscana con riferimento alla direttiva 2007/60/CE e al d. lgs. 49/2010.

Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale – I aggiornamenti (PGDAC.2) - Ipotesi di valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque.

Il dirigente della Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, ing. Remo PELILLO, ha introdotto l'argomento con l'ausilio di una dettagliata [presentazione](#).

Le attività della Regione Toscana in attuazione della Direttiva 2000/60/CE e del d. lgs. 152/2006.

Il Responsabile del Settore Tutela e Gestione delle Risorse Idriche della Regione Toscana, ing. Franco GALLORI ha illustrato, con l'ausilio di una [presentazione](#), l'attività posta in essere dalla Regione Toscana con riferimento alla direttiva 2000/60/CE ed al d. lgs. 152/2006.

Studio per la realizzazione delle mappe di allagabilità finalizzato alla valutazione del rischio idraulico nei reticoli idrografico secondario del bacino del Tevere Toscano

Provincia di Arezzo – Settore Difesa del Suolo

Università di Perugia – Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale

Il prof. ing. Piergiorgio MANCIOLA del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia ha illustrato la metodologia e le risultanze dello studio attraverso una dettagliata [presentazione](#).

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, Giorgio CESARI, ringraziati i relatori per i qualificati interventi nonché tutti i presenti ed esaurito il dibattito, chiude i lavori alle 13:15.